

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband
Band: 43 (1996)
Heft: 1-2

Artikel: Le aspettative sono molto elevate a tutti i livelli
Autor: Reinmann, Eduard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-368703>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

les spécialistes, que l'on recrute parmi des volontaires, possèdent déjà une bonne formation préalable. Wassmer affirme: «Lors de la formation de base, les spécialistes sont mis en contact avec la culture de la protection civile».

En 1997, les exercices se feront avec les partenaires, car la structure des formations de spécialistes présente des formes multiples, avec ses détachements de secours urgents, de logistique ou de génie, sans compter les formations sanitaires mobiles ou stationnaires et un groupe de psychologues. En 1998 enfin, les connaissances relatives aux applications et à l'intervention seront perfectionnées avant que soit assuré l'état de préparation à l'intervention. La collaboration avec les partenaires est une des particularités principales des spécialistes: le service sanitaire collabore avec la CRS, la logistique avec les services communaux et le génie avec les entrepreneurs.

La loi sur la protection civile laisse une grande liberté de mouvements

«Le cours de répétition devrait être un événement pour chaque participant», déclara le directeur de l'OFPC, Paul Thüring, durant son exposé traitant de la nouvelle loi sur la protection civile. Selon la volonté du législateur, l'instruction aura à l'avenir une place prioritaire. Thüring poursuit: «Avec une bonne instruction, nous pourrons faire admettre l'idée de la protection civile parmi les personnes astreintes et parmi la population.» Selon Thüring, les prescriptions légales sont claires. Elles visent la formation des cadres et de la base, elles apportent la connaissance des personnes et des constructions et elles encouragent l'esprit de corps. Les tâches des cantons et des communes sont fixées dans la loi. Conformément à l'art. 39, 3^e alinéa, le canton arrête les objectifs des cours de répétition et en supervise la préparation et l'exécution. En outre, le canton apporte son aide en mettant à disposition du personnel spécialisé. C'est à la commune d'organiser les cours de répétition. Thüring leur recommande: «Cherchez du monde, des collaborateurs capables, puis déléguez des tâches!»

L'alinéa 1 de l'article 36 est souvent mal interprété quant à son «peuvent». Cette forme est voulue, nous dit Thüring, elle doit vous assurer une grande liberté de mouvement qui vous permette d'organiser des cours de perfectionnement conformes à vos buts ainsi qu'une mise sur pied faite sur mesure. Le mot «peuvent», tel qu'il est utilisé dans cet article, ne veut donc pas dire que les astreints ne doivent plus être convoqués. □

**«L'istruzione nella nuova protezione civile»
al convegno autunnale dell'USPC tenutosi a Schwarzenburg**

Le aspettative sono molto elevate a tutti i livelli

rei. «Il nuovo orientamento della protezione civile impone elevate aspettative nel settore dell'istruzione», ha sottolineato il Consigliere agli Stati Robert Bühler, presidente centrale dell'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) durante il convegno autunnale del 4 novembre 1995 tenutosi nel Centro d'istruzione federale della protezione civile di Schwarzenburg. Il numero dei partecipanti (150) dimostra che questo tema è di scottante attualità. Particolarmente interessante è stato il confronto tra i cantoni Grigioni, Argovia e Ginevra sui modi di realizzazione della riforma. Esso ha infatti indicato che, malgrado le direttive unitarie, «molte sono le strade che portano a Roma».

Bühler ha spiegato che, con la nuova scuola per istruttori e con l'ampliamento del Centro d'istruzione federale di Schwarzenburg, sono state create le premesse essenziali per un'istruzione adeguata e conforme al Concetto direttivo. Anche nei cantoni e nei comuni sono in atto molti sforzi allo scopo di approfondire e migliorare l'istruzione dei membri sul piano pratico. Questi sforzi «su tutti i fronti» si sono rivelati senz'altro opportuni perché hanno contribuito a promuovere la fama della protezione civile.

Le prime esperienze pratiche

Christian Rubin, capo della divisione istruzione e intervento di protezione civile del cantone di Berna, ha descritto le prime esperienze vissute da lui e dai suoi collaboratori. «Abbiamo scelto bene il momento per fare il punto della situazione» ha affermato Rubin, che parlava dall'alto dell'esperienza acquisita grazie alla sua carica. Egli ha ribadito la validità della nuova documentazione federale sull'istruzione, soprattutto per quanto riguarda un'istruzione di base adeguata alle esigenze dei membri. Il rapporto d'incorporazione si è dimostrato un ottimo strumento di condotta e la stretta collaborazione tra i centri d'istruzione regionali e i comuni dà la migliore garanzia di professionalità nella prima parte dell'istruzione. Malgrado gli in-

vitabili sovrappiuri negli effettivi previsti per i prossimi anni, soprattutto nelle grandi OPC, Rubin ha messo in guardia dal rischio di sottovalutare l'istruzione di base ed ha consigliato una «strategia offensiva» per evitare che l'istruzione di base venga trascurata o messa da parte. Egli ha inoltre sostenuto la necessità dei corsi di riqualificazione con il personale addetto all'istruzione. Senza un'ampia esperienza delle novità tecniche, organizzative e metodiche, non si sarebbe potuto registrare un incremento della qualità dell'istruzione. Rubin ha espresso anche alcune critiche nei confronti dell'uniformità dell'istruzione che viene sottolineata ulteriormente da un grado di precisione nei dettagli talora eccessivo e che limita notevolmente lo spazio di manovra per gli istruttori. Sotto questo aspetto Rubin consiglia di considerare le lezioni come «indicazioni» e di impartire insegnamenti conformi alle esigenze dei partecipanti. Egli attribuisce una grande importanza alla formazione degli istruttori e afferma che i migliori insegnamenti derivano dall'applicazione pratica delle nozioni teoriche. Occorre tener presente che, per il successo dell'istruzione, la qualità e la mobilità dell'istruttore sono molto più importanti della documentazione e degli aiuti d'istruzione. Rubin: «Un atteggiamento attento alle esigenze della gente comporterà certamente un salto di qualità.» Anche i contatti degli istruttori federali con la base si sono dimostrati utilissimi. Le risposte dirette e l'incontro imme-

Paul Thüring: tesi per i corsi di ripetizione

I corsi di ripetizione:

- completano l'istruzione di base
- servono prima di tutto all'istruzione sulla condotta e sulla formazione
- possono essere concepiti come interventi a favore della comunità
- si devono organizzare ogni anno per gli elementi dell'aiuto d'emergenza e di catastrofe (1-6 ore)
- si devono organizzare per tutti gli altri membri dell'OPC ad intervalli da stabilire (ad es. ogni 4 anni).

diato con la realtà quotidiana dell'istruzione garantiscono che venga data importanza a ciò che la merita. Un vero rompicapo si è invece dimostrato l'aggiornamento nei comuni. Anche in futuro sarà il lavoro per l'opinione pubblica a ispirare principalmente l'immagine dell'aggiornamento. Per il «Personale subito» – gli elementi di primo intervento – sono comunque disponibili brevi corsi di ripetizione regolari con un orientamento mirato alla risoluzione dei problemi. Occorre però ricordare che in tal modo è solo una piccola parte dei militi a essere occupata regolarmente. Per questo è assolutamente indispensabile un aggiornamento professionale a intervalli regolari. Rubin ha anche parlato delle elevate aspettative che – non da ultimo grazie a un approfondito lavoro nei confronti dell'opinione pubblica – vengono riposte nella protezione civile. L'esperienza ha dimostrato che la protezione civile riesce a soddisfare queste aspettative in diversi settori. Sul piano del materiale le aspettative non hanno ancora potuto essere rispettate nell'equipaggiamento delle nuove sezioni di salvataggio e ciò crea ovviamente problemi organizzativi nel cantone e rende insicuri anche i responsabili della pianificazione. «Se le promesse non possono essere mantenute bisognerà fare i conti con una grossa delusione e una scarsa motivazione nei servizi di salvataggio», ha ricordato Rubin. «La questione del materiale è per molte persone coinvolte il criterio di base per giudicare la credibilità dell'istituzione.»

Nei Grigioni tutto è un po' diverso

Prima di passare al suo tema vero e proprio, l'organizzazione dei corsi di ripetizione, Hans Gasser, capo ad interim dell'ufficio cantonale della protezione civile dei Grigioni, ha colto l'opportunità per fare un po' di pubblicità al suo cantone, «l'angolo delle vacanze in Svizzera». Con questa apprezzata introduzione, ha però anche fatto presente che nel cantone Grigioni, con la sua superficie di 7106 m², le 150 valli, i 213 comuni con una popolazione da 30 a 33 000 abitanti e la sua particolare struttura occupazionale (il 60% della popolazione lavora direttamente o indirettamente nel settore turistico e dei trasporti) è «comunque tutto un po' diverso» e richiede quindi un'attenzione particolare. Ciò vale già per il modo di affrontare i propri compiti da parte dell'ufficio cantonale. Infatti gli istruttori cantonali si assumono l'organizzazione e la realizzazione dei rapporti d'incorporazione; il capo dell'OPC si occupa delle discussioni sull'incorporazione con i militi e stabilisce la loro incorporazione. L'istruzione dei militi, che rientra nelle



Foto: E. REINMANN

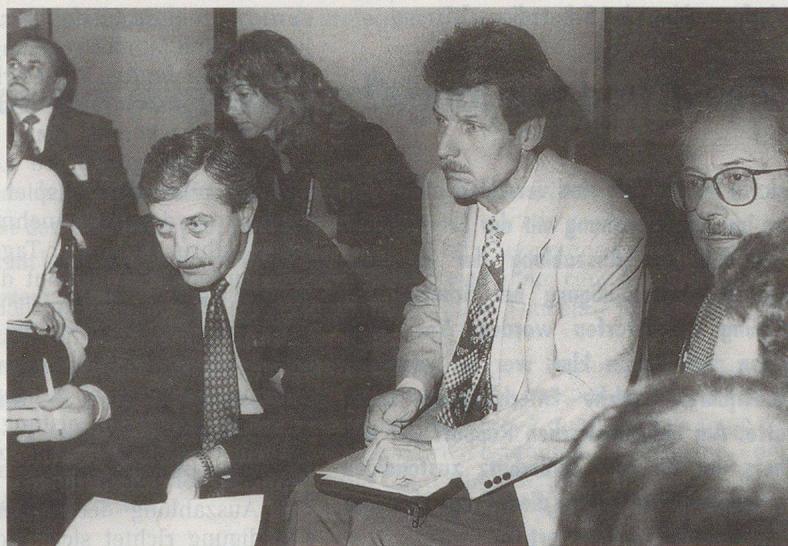
Therese Isenschmid (a.s.) allo stand «Informazioni» dell'ufficio per la protezione civile del cantone di Berna.

competenze dei comuni e del cantone, avviene a livello centrale nei centri d'istruzione di Coira e di Thusis; vengono impiegati solo pochissimi istruttori a titolo accessorio. La preparazione e la realizzazione dei corsi di ripetizione avviene secondo le indicazioni dettagliate del servizio. L'idea di base dei corsi di ripetizione prevede che in genere dieci settimane prima dell'inizio del corso di ripetizione si svolga un rapporto di preparazione del lavoro della durata di due giorni con una parte dello stato maggiore della direzione dell'OPC sotto la guida di istruttori a pieno titolo. Il vero e proprio corso di ripetizione dura cinque giorni per i quadri, suddiviso in due giorni di corso di preparazione per quadri e tre giorni di corso di ripetizione. A seconda del livello dell'istruzione dell'OPC per uno o due giorni si approfondiscono le conoscenze specifiche sulla protezione civile e per un giorno si viene impiegati in attività di pubblica utilità nella regione. Per i corsi di ripetizione delle formazioni valgono direttive precise. I servizi di stato maggiore (servizio informazioni, servizio trasmissioni e servizio di protezione AC) come pure i servizi di protezione (servizio di protezione della popolazione, servizio di assistenza e servizio di protezione dei beni culturali) formano un'unità nel corso di ripetizione. Un'altra unità è formata dai servizi d'intervento (servizio di salvataggio e servizio sanitario) come pure dai servizi logistici (servizio d'approvvigionamento e servizio di trasporto degli impianti e del materiale). A turno ogni due anni le formazioni frequentano poi il loro corso di ripetizione nella regione. Da gennaio 1996 con la regionalizzazione saranno create nei Grigioni 44 OPC con i loro stati maggiori. Gli stati maggiori saranno istruiti a turno ogni cinque anni, una volta dall'ufficio cantonale e una volta dall'UFPC. Prima del corso di aggiornamento

per gli stati maggiori organizzato dall'UFPC si deve seguire presso il cantone il corso di aggiornamento. È previsto un aggiornamento costante anche per i quadri delle formazioni. In quell'anno in cui non seguono corsi di ripetizione i quadri del servizio di stato maggiore, del servizio di protezione, del servizio d'intervento e dei servizi logistici verranno convocati per corsi di aggiornamento sotto la guida dell'ufficio cantonale.

Argovia: si procede per gradi

«Nel canton Argovia dobbiamo procedere per gradi alla preparazione e alla realizzazione dei corsi di ripetizione», ha affermato il dott. Martin Vögli, capo della divisione difesa civile del cantone Argovia. Per capire meglio quest'affermazione ecco alcuni dati: nel canton Argovia vivono 528 000 persone in 232 comuni che sono suddivisi in 99 OPC. Per l'istruzione di quei militi che, secondo la legge federale, dovrebbero ricevere l'istruzione dal cantone e di quelli che il cantone istruisce per il comune, sono disponibili dieci istruttrici ed istruttori a pieno titolo, compreso l'amministratore del centro e il capo dell'istruzione. Per questo è opportuno che l'Argovia realizzi gradualmente il nuovo mandato previsto dalla legge – fissare gli obiettivi dei corsi di ripetizione e della loro preparazione – mantenendo gli stessi effettivi di personale di istruttori a pieno titolo. È quindi previsto che ogni anno un quarto dell'OPC venga preparato al corso di ripetizione dalla sezione istruzione e che un quarto dell'OPC venga preparato dalla sezione intervento. In tal modo ogni OPC riceve ogni due anni impulsi da parte del cantone. Nel 1995 il cantone Argovia ha introdotto il «principio delle cinque fasi» nel quale i capiservizio di tutti i servizi in un corso di aggiornamento di mezza gior-



Discussioni vivaci nei workshop.

nata possono familiarizzarsi con la nuova protezione civile e con il loro settore di competenza specializzato. Circa 1000 capiservizio hanno già seguito questo corso di aggiornamento. Con un grado di conoscenze e una documentazione unitarie, da gennaio 1996 i capiservizio informazioni, trasmissioni, salvataggio, sanitario e protezione della popolazione di un quarto dell'OPC saranno convocati al corso di aggiornamento/corso di ripetizione organizzati dal cantone. La preparazione avviene in due parti; quindi in gennaio i capiservizio sono convocati per un giorno (il capiservizio sanitario per due giorni) in un centro d'istruzione, vengono istruiti da istruttori cantonali a pieno titolo e quindi congedati con compiti concreti. Vengono convocati solo quei capiservizio che hanno sotto sé personale o formazioni. Nella terza fase i capiservizio devono realizzare i mandati ricevuti in gennaio nella loro OPC, portare avanti con i quadri del loro servizio le preparazioni a livello locale e prepararsi per un altro giorno di corso di aggiornamento. In maggio tutti i capiservizio sono per la seconda volta nel centro d'istruzione. In questa quarta fase essi presentano la documentazione d'esercizio elaborata a casa nella loro OPC. Queste documentazioni vengono discusse, confrontate e migliorate con gli istruttori specializzati e i compagni di classe. Se possibile, alcune operazioni sono oggetto di esercizi 1:1 e di verifiche della loro realizzabilità. Le documentazioni preparate per il corso di ripetizione vengono controllate sotto i seguenti punti di vista: tecnica specializzata, rispetto delle condizioni generali, orari, documentazioni elaborate, discussione degli esercizi, istruzione e mantenimento delle riserve. Tra giugno e dicembre dello stesso anno viene realizzata la quinta fase e i corsi di ripetizione sono visitati, sostenuti e accompagnati dalla divisione difesa civile. Bilan-

cio: nel canton Argovia non si provvede poi così «gradatamente» come Vögthi aveva indicato inizialmente. Ad ogni modo si sfruttano a fondo le possibilità esistenti e si integrano in una pianificazione razionale su parecchi anni.

Specialisti e allrounder

La situazione è completamente diversa nel cantone di Ginevra, che ha una superficie di 400 km² e una popolazione di 400 000 abitanti. Come ha spiegato Philippe Wassmer, capo della direzione per la sicurezza civile, nel cantone di Ginevra il nuovo principio della protezione della popolazione è stato introdotto ancora prima della riforma federale. La sua caratteristica particolare è la suddivisione in specialisti e allrounder. Già durante il convegno autunnale del 1994 Wassmer aveva riferito dettagliatamente in merito a questa idea di base (vedi «Protezione civile» n. 11-12/94). «Attualmente ci troviamo in una fase di passaggio» ha spiegato Wassmer. L'istruzione degli allrounder avviene secondo le disposizioni della Confederazione con rapporto d'incorporazione, corso d'introduzione della durata di tre giorni e con la successiva chiamata secondo le esigenze di ogni OPC. I quadri seguono un'istruzione della durata di cinque giorni secondo le disposizioni federali e i relativi corsi di aggiornamento. Nell'istruzione viene assegnata la massima importanza agli specialisti, che su tutto il territorio cantonale sono suddivisi in 13 formazioni composte di professionisti e specialisti del settore. Nel 1994/95 è stata elaborata la nuova struttura e ogni distaccamento è stato equipaggiato di documentazione e materiale. Dal 1996 al 1998 verrà applicata l'istruzione mirata. Nel 1996 verrà impartita l'istruzione di base e in dettaglio e questa verrà facilitata perché alcuni specialisti - reclutati

come volontari - dispongono già di una buona istruzione preliminare. «Nell'istruzione di base gli specialisti devono familiarizzarsi soprattutto con la cultura della protezione civile», ha spiegato Wassmer. Nel 1997 verranno eseguiti degli esercizi in collaborazione con le altre istituzioni perché le formazioni di specialisti sono strutturate in maniera molto più stratificata con distaccamenti di aiuto d'emergenza, distaccamenti di logistica e distaccamenti del genio, unità sanitarie stazionarie e mobili e un gruppo di psicologi. Nel 1998 infine saranno perfezionati l'applicazione e l'intervento e sarà garantita la prontezza d'intervento. Una caratteristica particolare degli specialisti è la stretta collaborazione con i partner, nel settore sanitario con la Croce Rossa Svizzera, sul piano logistico con i servizi comunali e nel settore del genio con le imprese di costruzione.

La legge sulla protezione civile lascia un certo margine di manovra

«Il corso di ripetizione deve essere un'esperienza interessante per tutti i partecipanti», ha sottolineato il direttore dell'UFPC Paul Thüring nelle sue spiegazioni relative alla nuova legge sulla protezione civile. Secondo il parere del legislatore l'istruzione è la prima priorità sia oggi che in futuro. Thüring: «Con una buona istruzione possiamo propagare l'idea della protezione civile tra i suoi membri, ma anche nella popolazione.» Le disposizioni di legge sono chiare, ha affermato Thüring, e si propongono l'istruzione dei quadri e del personale, la conoscenza degli impianti e delle persone come pure la formazione dello spirito di corpo. I compiti per i cantoni e i comuni sono stabiliti dalla legge. Il cantone fissa gli obiettivi dell'istruzione e ne dirige la realizzazione (art. 39, cpv. 3). Inoltre il cantone dà il suo appoggio, in particolare, con personale specializzato. Compito del comune è organizzare i corsi di ripetizione (art. 40). In questo contesto Thüring ha ricordato la grande responsabilità dei comuni nei quali sono i capi delle OPC a dover garantire la buona preparazione dei corsi di ripetizione. A loro Thüring ha consigliato: «Cercate la gente, cercate collaboratori competenti, delegate!» Spesso è l'articolo 36 cpv. 1 a dare adito a malintesi, il cosiddetto articolo «del si può o non si può». L'articolo è stato formulato intenzionalmente in tal modo, ha spiegato Thüring. Così esiste un certo margine di manovra che permette un aggiornamento mirato e una convocazione «su misura». L'espressione «potere» in questo articolo non significa però che i membri della protezione civile non verranno più convocati. □